Anunnaki puntata-03

PE-1828-03

PE-n1828-.mm - La Dinastia di Anshar e la Crisi di Nibiru

1

PE-n1828-anunnaki-03.mm - La Dinastia di Anshar e la Crisi di Nibiru

Questo estratto narra la storia della dinastia di Anshar sul pianeta Nibiru e la crescente crisi ambientale che affrontarono. Il regno di Anshar fu segnato da un cambiamento della legge dinastica e da un progressivo calo dei raccolti causato da intense fluttuazioni climatiche, attribuite all'orbita di Nibiru e al progressivo assottigliamento dello scudo atmosferico. Il saggio successore Enshar, noto per la sua conoscenza, cercò di risolvere il problema studiando i pianeti vicini, ma l'atmosfera continuò a deteriorarsi, spingendo i saggi a proporre due soluzioni drastiche: usare polvere d'oro per riparare l'atmosfera o indurre nuove eruzioni vulcaniche per ricostituirla. Tuttavia, l'indecisione dell'ottavo re, Lahma—il quale non era del seme reale e preferiva la preghiera all'azione—portò a una ribellione guidata dal principe Alalu, che assassinò Lahma e si proclamò re, segnando la fine della dinastia con un atto di violenza e usurpazione.

1.1

PE-n1829-anunnaki-03.mm - Ora questo è il racconto del regno di Anshar e dei re che gli succedettero.

2

PE-n1829-anunnaki-03.mm - Ora questo è il racconto del regno di Anshar e dei re che gli succedettero.

Quando la legge fu cambiata, gli altri principi furono in disaccordo. Ci furono discussioni, ma non ci fu ribellione. Anshar scelse come sposa una sorellastra. Fece di lei la prima moglie, e fu chiamata Ki.Shar. Così la dinastia continuò secondo questa legge.

Nel regno di Anshar diminuirono i raccolti dei campi, frutti e cereali divennero meno abbondanti. Di rivoluzione in rivoluzione, avvicinandosi al Sole il calore si faceva più intenso, nella dimora lontana il freddo era più pungente..

Ad Agade, la città del trono, il re convocò i saggi dotati di grande comprensione. Istruiti, sapienti, dotati di grande conoscenza, furono incaricati di investigare. Esaminarono il territorio e il suolo, controllarono i laghi e i fiumi.

<< E' già successo in passato >>, risposero alcuni.

<< In passato Nibiru è diventato più freddo o più caldo. E' un destino, racchiuso nella rivoluzione orbitale di Nibiru! >>

Altri saggi, osservando la rivoluzione del pianeta, disdegnarono di attribuire la responsabilità al destino di Nibiru.

<< Nell'atmosfera si è prodotto uno squarcio >>, fu la conclusione a cui giunsero. I vulcani, antenati dell'atmosfera, eruttavano con minore intensità! L'aria di Nibiru si era rarefatta, lo scudo protettivo si era assottigliato! Nel regno di Anshar e Kishar comparvero le pestilenze nei campi, il duro lavoro non riusciva a sconfiggerle. Poi salì al trono il loro figlio En.Shar, il sesto della dinastia. Il suo nome significava Signore dello shar.

Fin dalla nascita possedeva una grande comprensione, grazie a uno studio intenso acquisì vaste conoscenze. Cercò di porre rimedio alle sventure e studiò approfonditamente la rivoluzione celeste di Nibiru. Nel suo ciclo comprendeva cinque membri della famiglia del Sole, pianeti di abbagliante bellezza. Fece esaminare le loro atmosfere per scoprire come rimediare alle loro sciagure. A ognuno diede un nome, rendendo onore agli avi ancestrali, e li considerò come coppie celesti. I primi due a essere incontrati, i pianeti gemelli, li chiamò An e Antu. Oltre il circuito di Nibiru c'erano Anshar e Kishar, i più grandi per dimensioni. Gaga seguiva il proprio corso fra gli altri come un messaggero, e talvolta era il primo a incontrare Nibiru. Cinque in tutto erano i corpi celesti che salutavano Nibiru mentre ruotava intorno al sole.

Al di là, come un confine, il Bracciale martellato circondava il Sole, come un guardiano della regione proibita del cielo lo proteggeva con devastazione. Altri figli del Sole, quattro di numero, proteggevano il Bracciale dalle intrusioni. Enshar si mise a studiare le atmosfere dei cinque corpi celesti. Furono attentamente esaminati i cinque nel ciclo di Nibiru, nel ripetersi della sua rivoluzione. Tramite osservazioni furono verificate le loro atmosfere e con carri celesti li si esaminò accuratamente. I risultati furono sorprendenti, le scoperte sconcertanti. Di rivoluzione in rivoluzione, l'atmosfera di Nibiru si squarciava sempre di più.

Nei consigli dei sapienti si discuteva con foga sulle cure; si prendevano in considerazione con urgenza i metodi per fasciare la ferita. Si tentò di creare un nuovo scudo che avvolgesse il pianeta; tutto ciò che veniva innalzato ricadeva a terra. Nei consigli dei sapienti furono studiate le eruzioni dei vulcani. Poichè l'atmosfera era stata creata dalle eruzioni vulcaniche, la sua ferita doveva essere causata dalla loro diminuzione.

<< S'inventi qualcosa per incoraggiare nuove eruzioni! Che i vulcani riprendano a eruttare! >>, esclamava un gruppo di sapienti.

Ma nessuno sapeva dire al re come realizzare quell'impresa, con quali strumenti ottenere un aumento delle eruzioni.

Nel regni di Enshar lo squarcio nei cieli divenne più grande. Le piogge furono trattenute, i venti soffiarono con più intensità, dalle profondità non scaturirono le sorgenti. C'era una maledizione nelle terre, i seni delle madri erano inariditi. A palazzo regnava l'angoscia, una maledizione se n'era andata impadronita. Enshar aveva preso come prima moglie una sorellastra, rispettando la legge del seme. Nin.Shar era il suo nome, la signora degli shar. Non diede un figlio maschio al re. Il re ebbe un figlio maschio da una concubina, quello fu il suo primogenito. Da Ninshar, prima moglie e sorellastra, non ebbe un figlio maschio.

Per la legge di successione, il figlio della concubina ascese al trono; fu lui il settimo a regnare. Du.Uru era il suo nome reale, che significa Creato nel luogo di residenza. In realtà era stato concepito nella casa delle concubine, non a palazzo. Duuru scelse come sposa una fanciulla che amava fin da quando era giovane; la prima moglie fu scelta per amore, e non in base al seme. Da.Uru era il suo nome reale, che significa Colei che è al mio fianco. A corte imperversava la confusione. I figli non erano eredi, le mogli non erano sorellastre. Nel paese cresceva la sofferenza. I campi avevano dimenticato la loro abbondanza, fra il popolo la fertilità si era ridotta. A palazzo la fertilità era assente, non nascevano nè figli nè figlie. Sette furono i sovrani del seme di An, poi il trono fu privo del suo seme. Dauru trovò un bambino sul cancello del palazzo e lo accolse come figlio. Infine Duuru lo adottò nominandolo erede legittimo; il bambino fu chiamato Lahma, che significa aridità. A palazzo i principi mugugnavano; nell'assemblea dei consiglieri c'erano lamentele.

Infine Lahma ascese al trono. Pur non essendo del seme di An, fu l'ottavo sovrano. Nei consigli dei saggi c'erano due suggerimenti su come sanare lo squarcio. Uno diceva di usare un metallo chiamato oro che su Nibiru era estremamente scarso ma che abbondava nel Bracciale Martellato. Era l'unica sostanza da cui si poteva ottenere una polvere finissima: lanciata in alto nel cielo, rimaneva sospesa. Così, con i riempimenti, avrebbe sanato lo squarcio e migliorato la protezione. Si costruiscano barche celesti, che una flotta celeste procuri l'oro a Nibiru! Si creino Armi del Terrore, fu l'altro suggerimento, armi che scuotano il suolo e frantumino le montagne; con missili per attaccare i vulcani, scuoterli dal loro sonno, incrementare la loro attività, riempire l'atmosfera e far sparire lo squarcio!

Lahma era troppo debole per prendere una decisione, non sapeva quale scelta fare.

Nibiru completò una rivoluzione, continuò a contare due shar. Nei campi la sventura non diminuiva. L'atmosfera non veniva riparata dalle eruzioni vulcaniche. Passò un terzo shar, un quarto ne fu contato. L'oro non fu ottenuto. Nel territorio i conflitti abbondavano, non così l'acqua e il cibo. L'unità era scomparsa, le accuse abbondavano. A corte i sapienti andavano e venivano, i consiglieri si affrettavano dentro e fuori. Il re non prestava attenzione alle loro parole. Cercava consiglio solo presso la sua sposa, il cui nome era Lahama. << Se destino dev'essere, imploriamo il grande Creatore di tutto >>, gli disse lei. << E' dalle invocazioni, e non dalle azioni, che ci viene l'unica speranza! >>.

A corte i principi erano in agitazione, accuse venivano rivolte al re: << Insensatamente, senza ragionare, ha prodotto calamità ancora più grandi invece di trovare rimedio! >>. Dagli antichi depositi furono recuperate le armi, si parlava molto di ribellione. Un principe nel palazzo reale fu il primo a brandire le armi. Con promesse mobilitò gli altri principi, Alalu era il suo nome. << Che Alalu non sia più re! >>, gridava. << Che la decisione prenda il posto dell'esitazione! Venite, attacchiamo il re nella sua dimora, facciamogli abbandonare il trono! >>. I principi prestarono ascolto alle sue parole e accorsero al cancello del palazzo. Nella sala del trono, il cui accesso era vietato irruppero come acque impetuose. Il re fuggì sulla torre del palazzo, inseguito da Alalu. Nella torre vi fu un combattimento, Lahma cadde a terra morto. << Lahma non c'è più! >> grido Alalu. << Il re non c'è più >>, proclamò esultante. Alalu si precipitò nella sala del trono e vi si insediò. Senza diritto e senza che si riunisse il consiglio, si proclamò re. Nel territorio l'unità era perduta, alcuni si rallegrarono per la morte di Lahma, altri provarono tristezza per l'azione di Alalu.

PE-n1830-anunnaki-03.mm - Crisi di Nibiru. - La Crisi di Nibiru (Crisi di Nibiru) è un periodo di grave deterioramento ambientale e conseguente instabilità politica sul pianeta Nibiru, che ebbe inizio durante il regno di Anshar.

2.1

PE-n1830-anunnaki-03.mm - Crisi di Nibiru. - La Crisi di Nibiru (Crisi di Nibiru) è un periodo di grave deterioramento ambientale e conseguente instabilità politica sul pianeta Nibiru, che ebbe inizio durante il regno di Anshar.

3

PE-n1830-anunnaki-03.mm - Crisi di Nibiru. - La Crisi di Nibiru (Crisi di Nibiru) è un periodo di grave deterioramento ambientale e conseguente instabilità politica sul pianeta Nibiru, che ebbe inizio durante il regno di Anshar.

La Crisi di Nibiru (Crisi di Nibiru) è un periodo di grave deterioramento ambientale e conseguente instabilità politica sul pianeta Nibiru, che ebbe inizio durante il regno di Anshar.

Manifestazioni e Cause della Crisi I primi segni della crisi si manifestarono con un calo dei raccolti nei campi, con frutti e cereali che divennero meno abbondanti. Inoltre, le temperature estreme si intensificarono a seconda della posizione orbitale del pianeta: il calore era più intenso avvicinandosi al Sole, mentre il freddo era più pungente nella dimora lontana. Per investigare queste sventure, il re ad Agade, la città del trono, convocò saggi dotati di grande comprensione e vasta conoscenza. Inizialmente, alcuni saggi ritennero che la situazione fosse un destino legato alla rivoluzione orbitale di Nibiru, osservando che il pianeta era già diventato più freddo o più caldo in passato. Altri, tuttavia, disdegnarono di attribuire la responsabilità al destino del pianeta. La conclusione a cui giunsero i sapienti fu che nell'atmosfera si era prodotto uno squarcio. Questo squarcio era causato dalla minore intensità con cui eruttavano i vulcani, che erano considerati gli antenati dell'atmosfera. L'aria di Nibiru si era rarefatta e lo scudo protettivo si era assottigliato.

Il Peggioramento della Situazione La crisi continuò sotto il regno di En.Shar, il sesto della dinastia. Egli cercò di porre rimedio alle sventure e studiò approfonditamente la rivoluzione celeste di Nibiru e le atmosfere di altri cinque corpi celesti che incontravano Nibiru nel suo ciclo (An, Antu, Anshar, Kishar, e Gaga). Nonostante gli esami e le scoperte "sconcertanti", le osservazioni verificarono che, di rivoluzione in rivoluzione, l'atmosfera di Nibiru si squarciava sempre di più.

Durante i regni successivi, le conseguenze peggiorarono:
1. Impatto ambientale: Lo squarcio nei cieli divenne più grande. Le piogge furono trattenute, i venti soffiarono con più intensità e le sorgenti dalle profondità non scaturirono.
2. Impatti sociali e biologici: Comparvero pestilenze nei campi. Ci fu una "maledizione nelle terre"; la fertilità si ridusse fra il popolo e i seni delle madri erano inariditi. I campi avevano dimenticato la loro abbondanza. A corte regnava l'angoscia.
3. Instabilità politica: L'unità era scomparsa nel territorio e i conflitti abbondavano, mentre acqua e cibo scarseggiavano.

Tentativi di Cura e Soluzioni Proposte Nei consigli dei sapienti si discuteva con urgenza su come fasciare la ferita atmosferica.
1. Scudo Artificiale: Si tentò di creare un nuovo scudo che avvolgesse il pianeta, ma tutto ciò che veniva innalzato ricadeva a terra.
2. Incentivo Vulcanico: Poiché la ferita era causata dalla diminuzione delle eruzioni vulcaniche, un gruppo di sapienti propose di inventare qualcosa per incoraggiare nuove eruzioni in modo che i vulcani riprendessero a eruttare. Tuttavia, nessuno sapeva dire al re Enshar come realizzare tale impresa o quali strumenti usare per aumentare le eruzioni. Sotto Lahma, l'ottavo sovrano, vennero avanzati due suggerimenti principali per sanare lo squarcio:
1. L'Oro Atmosferico: Si propose di usare un metallo chiamato oro, estremamente scarso su Nibiru ma abbondante nel Bracciale Martellato. Questo metallo poteva essere ridotto in una polvere finissima che, lanciata nel cielo, sarebbe rimasta sospesa, riparando lo squarcio e migliorando la protezione. Per procurare l'oro si dovevano costruire barche celesti e creare una flotta celeste.
2. Le Armi del Terrore: L'altra proposta era creare Armi del Terrore. Queste armi avrebbero dovuto scuotere il suolo e frantumare le montagne, usando missili per attaccare i vulcani, scuoterli dal loro sonno e incrementare la loro attività, riempiendo così l'atmosfera per far sparire lo squarcio.

Il Fallimento del Rimedio e la Ribellione Lahma era troppo debole e indeciso per prendere una decisione su quale strategia adottare. Sua moglie, Lahama, gli suggerì di affidarsi alle invocazioni al grande Creatore, piuttosto che alle azioni, come unica speranza. La crisi continuò per diversi shar (rivoluzioni). L'oro non fu ottenuto e l'atmosfera non fu riparata. L'esitazione di Lahma e l'incapacità di trovare un rimedio aggravarono la situazione, portando all'agitazione dei principi e alle accuse rivolte al re di aver prodotto calamità ancora più grandi. Questa disperazione sfociò nella ribellione: le armi furono recuperate dagli antichi depositi. Il principe Alalu mobilitò gli altri principi e irruppe nella sala del trono. Alalu inseguì Lahma sulla torre del palazzo dove avvenne un combattimento, e Lahma cadde morto. Alalu si insediò quindi sul trono, autoproclamandosi re senza diritto o consiglio.

3.1

PE-n1831-anunnaki-03.mm - Problemi atmosferici. - I problemi atmosferici su Nibiru rappresentano il fulcro della Crisi di Nibiru, un periodo di declino ambientale iniziato durante il regno di Anshar.

4

PE-n1831-anunnaki-03.mm - Problemi atmosferici. - I problemi atmosferici su Nibiru rappresentano il fulcro della Crisi di Nibiru, un periodo di declino ambientale iniziato durante il regno di Anshar.

Riconoscimento e Cause Dello Squarcio I primi segnali del deterioramento atmosferico si manifestarono con conseguenze climatiche estreme, come il calore che si faceva più intenso avvicinandosi al Sole e il freddo più pungente nella dimora lontana, insieme alla diminuzione dei raccolti nei campi. Per comprendere queste calamità, il re Anshar convocò saggi ad Agade. Inizialmente, alcuni attribuirono le temperature variabili al destino legato alla rivoluzione orbitale di Nibiru. Tuttavia, altri saggi giunsero alla conclusione che il problema non fosse destino, ma un danno fisico: "Nell'atmosfera si è prodotto uno squarcio". La causa principale identificata per questo squarcio fu la riduzione dell'attività vulcanica: i vulcani, definiti gli "antenati dell'atmosfera," eruttavano con minore intensità. Di conseguenza, l'aria di Nibiru si era rarefatta e lo scudo protettivo del pianeta si era assottigliato.

Studio Scientifico e Peggioramento Sotto il regno di En.Shar, il sesto sovrano, si cercò attivamente di porre rimedio alle sventure. En.Shar studiò approfonditamente la rivoluzione celeste di Nibiru ed esaminò attentamente le atmosfere di altri cinque corpi celesti incontrati nel ciclo orbitale di Nibiru (An, Antu, Anshar, Kishar, e Gaga). Nonostante gli studi e le scoperte "sconcertanti", le osservazioni verificarono che, di rivoluzione in rivoluzione, l'atmosfera di Nibiru si squarciava sempre di più.

Il peggioramento dello squarcio atmosferico ebbe gravi conseguenze pratiche e ambientali: • Le piogge furono trattenute. • I venti soffiarono con maggiore intensità. • Le sorgenti dalle profondità non scaturirono. • Comparvero pestilenze nei campi.

Tentativi e Proposte di Rimedio Atmosferico Nei consigli dei sapienti si discusse con urgenza su come "fasciare la ferita" atmosferica.
1. Scudo Artificiale Fallito: Si tentò di creare un nuovo scudo che avvolgesse il pianeta, ma tutto ciò che veniva innalzato ricadeva a terra.
2. Incentivo Vulcanico (Idea Iniziale): Basandosi sull'origine atmosferica, un gruppo di sapienti propose di "inventare qualcosa" per incoraggiare nuove eruzioni vulcaniche. Tuttavia, nessuno sapeva indicare al re Enshar come realizzare tale impresa o quali strumenti utilizzare per aumentare l'attività dei vulcani. Sotto Lahma, l'ottavo sovrano, i sapienti proposero due strategie distinte per sanare definitivamente lo squarcio:
1. L'Uso dell'Oro: Si suggerì di impiegare l'oro, un metallo estremamente scarso su Nibiru ma abbondante nel Bracciale Martellato. L'oro, ridotto in una polvere finissima, poteva essere lanciato nel cielo dove sarebbe rimasto sospeso, sanando lo squarcio e migliorando la protezione. Questo piano richiedeva la costruzione di barche e una flotta celesti per procurare il metallo.
2. Le Armi del Terrore: L'alternativa consisteva nel creare Armi del Terrore. Queste armi, tramite missili, avrebbero dovuto scuotere il suolo e frantumare le montagne per attaccare i vulcani, risvegliarli dal loro sonno e incrementare la loro attività, riempiendo così l'atmosfera. Tuttavia, Lahma si dimostrò troppo debole e indeciso per prendere una decisione. La sua esitazione fece sì che, anche dopo il passare di quattro shar, l'oro non fu ottenuto e l'atmosfera non fu riparata dalle eruzioni vulcaniche. Questa incapacità di rimediare ai problemi atmosferici contribuì alla diffusa agitazione e infine alla ribellione che rovesciò Lahma.

4.1

PE-n1832-anunnaki-03.mm - Legge di successione. - La discussione sulla Legge di successione (Legge di successione) secondo le fonti rivela un sistema dinastico inizialmente basato su regole rigorose relative al matrimonio

5

PE-n1832-anunnaki-03.mm - Legge di successione. - La discussione sulla Legge di successione (Legge di successione) secondo le fonti rivela un sistema dinastico inizialmente basato su regole rigorose relative al matrimonio

La discussione sulla Legge di successione (Legge di successione) secondo le fonti rivela un sistema dinastico inizialmente basato su regole rigorose relative al matrimonio e al lignaggio ("seme"), che fu poi progressivamente modificato, violato, e infine completamente ignorato, contribuendo all'instabilità politica di Nibiru.

1. La Legge del Seme (Inizio della Dinastia) La legge di successione poneva requisiti specifici per il matrimonio reale, mirati a preservare la linea dinastica. • Il Cambiamento Iniziale: La legge fu cambiata durante il regno di Anshar. • Matrimonio Reale: Secondo questa legge modificata, il re doveva scegliere una sorellastra come sua prima moglie. Anshar scelse Ki.Shar come sua prima moglie, e la dinastia continuò secondo questa legge. • Mantenimento della Legge: Questa pratica fu rispettata anche dal figlio di Anshar, En.Shar (il sesto della dinastia), che prese come prima moglie sua sorellastra, Nin.Shar, in ossequio alla "legge del seme". Sebbene il cambiamento iniziale della legge sotto Anshar causò discussioni tra gli altri principi, non sfociò in una ribellione.

2. Deviazioni e Crisi di Successione Il sistema della "legge del seme" affrontò sfide quando non riuscì a produrre eredi maschili dalla linea primaria: • Erede dalla Concubina: Nin.Shar, la prima moglie e sorellastra di En.Shar, non diede un figlio maschio al re. Il re ebbe il suo primogenito maschio da una concubina. • Applicazione della Legge in Caso di Fallimento: Per la legge di successione, questo figlio della concubina ascese comunque al trono, diventando Du.Uru (il settimo a regnare).

3. La Violazione del Seme e l'Adozione Sotto il regno di Du.Uru, il settimo sovrano, la legge basata sul lignaggio fu apertamente violata, portando a una profonda confusione a corte: • Matrimonio d'Amore, non di Seme: Du.Uru scelse la sua sposa (Da.Uru) "per amore" e non "in base al seme". • Conseguenze: A corte imperversava la confusione. I principi mugugnavano e c'erano lamentele nell'assemblea dei consiglieri. Nello specifico, si lamentava che "I figli non erano eredi, le mogli non erano sorellastre". • Fine del Lignaggio: Dopo i primi sette sovrani del "seme di An," il trono rimase privo del suo seme. • L'Erede Adottato: Du.Uru adottò un bambino, Lahma, nominandolo erede legittimo. Lahma, pur non essendo del seme di An, fu l'ottavo sovrano, un fatto che sottolinea la rottura definitiva con il principio di successione basato sul sangue reale.

4. Il Crollo Finale L'incapacità di Lahma di governare con fermezza in un periodo di grave crisi (Crisi di Nibiru) e la sua esitazione nell'adottare soluzioni portarono alla rottura totale della legge di successione attraverso l'usurpazione: • Usurpazione: Il principe Alalu guidò una ribellione, irrompendo nella sala del trono e uccidendo Lahma. • Regno Illegittimo: Alalu si insediò sul trono e si proclamò re "Senza diritto e senza che si riunisse il consiglio". L'ascesa di Alalu segnò la fine di qualsiasi parvenza di procedura legale, stabilita o modificata, per la successione al trono.

5.1

PE-n1833-anunnaki-03.mm - Conflitti politici. - I conflitti politici su Nibiru emersero e si intensificarono in gran parte a causa delle crisi dinastiche interne e, in modo cruciale

6

PE-n1833-anunnaki-03.mm - Conflitti politici. - I conflitti politici su Nibiru emersero e si intensificarono in gran parte a causa delle crisi dinastiche interne e, in modo cruciale

I conflitti politici su Nibiru emersero e si intensificarono in gran parte a causa delle crisi dinastiche interne e, in modo cruciale, come risultato diretto della peggiorante Crisi di Nibiru (deterioramento ambientale e scarsità di risorse). Ecco una discussione dettagliata dei conflitti politici che caratterizzarono la dinastia di Anshar fino all'usurpazione di Alalu:

1. I Primi Disaccordi e le Controversie Dinastiche I primi segnali di disaccordo politico sorsero con la modifica della legge di successione operata dal re Anshar. Anshar scelse una sorellastra, Kishar, come prima moglie, stabilendo così la continuazione della dinastia. Sebbene questo cambiamento nella legge abbia causato "discussioni" tra gli altri principi, in questa fase non si verificò alcuna ribellione aperta.

La stabilità dinastica fu ulteriormente minata dalle scelte dei re successivi: • Il Regno di Du.Uru: Du.Uru, il settimo sovrano, era figlio di una concubina, sebbene fosse il primogenito del re. Inoltre, egli scelse la sua prima moglie, Da.Uru, per amore, e non in base alla legge del "seme" (linea di sangue) che imponeva il matrimonio con una sorellastra. Queste azioni generarono grande "confusione" a corte, poiché i figli non erano eredi secondo la legge e le mogli non erano sorellastre. • La Successione di Lahma: Dopo che il trono rimase privo del seme di An, Du.Uru adottò un bambino trovato al cancello del palazzo, nominandolo erede legittimo: Lahma. Lahma ascese al trono come ottavo sovrano pur non essendo del seme di An. Questa successione, basata sull'adozione anziché sulla linea di sangue, causò "mugugnavano" tra i principi e "lamentele" nell'assemblea dei consiglieri.

2. I Conflitti Nati dalla Crisi di Nibiru Il peggioramento delle condizioni ambientali, causato dallo squarcio nell'atmosfera, divenne il catalizzatore della disunità e dei conflitti a livello territoriale: • Scarsità di Risorse: La sventura nei campi non diminuiva. Con il passare delle rivoluzioni (shar), l'atmosfera non fu riparata e l'oro necessario non fu ottenuto. Di conseguenza, "l'acqua e il cibo" scarseggiavano, mentre "i conflitti abbondavano" nel territorio. • Perdita di Unità: A causa della crisi e della scarsità, "L'unità era scomparsa" e le accuse reciproche abbondavano.
3. La Ribellione e l'Usurpazione del Trono Il conflitto politico raggiunse il suo culmine sotto il regno di Lahma, la cui debolezza e indecisione riguardo alla scelta di un rimedio (tra l'uso dell'oro o la creazione di Armi del Terrore per stimolare i vulcani) fu vista come una grave incapacità di governare.

La disperazione e la rabbia tra i principi portarono all'azione:
1. Accuse e Mobilitazione: A corte, i principi erano in agitazione. Essi rivolsero accuse al re, sostenendo che egli avesse prodotto "calamità ancora più grandi invece di trovare rimedio".
2. Preparazione alla Rivolta: Si cominciò a parlare apertamente di ribellione. Dagli antichi depositi furono recuperate le armi.
3. Il Ruolo di Alalu: Il principe Alalu fu il primo a brandire le armi. Egli mobilitò gli altri principi con promesse, gridando: "Che Alalu non sia più re! Che la decisione prenda il posto dell'esitazione!".
4. L'Attacco al Palazzo: I principi diedero ascolto ad Alalu e si precipitarono al cancello del palazzo. Irruppero nella sala del trono, il cui accesso era vietato, "come acque impetuose".
5. L'Omicidio del Re: Lahma fuggì sulla torre del palazzo, ma Alalu lo insegui. Nella torre avvenne un combattimento, e Lahma cadde a terra morto.
6. L'Usurpazione: Subito dopo la morte di Lahma, Alalu si precipitò nella sala del trono e si insediò. Alalu si autoproclamò re, un atto compiuto "Senza diritto e senza che si riunisse il consiglio". L'azione violenta di Alalu non riportò l'unità, ma lasciò il territorio diviso: alcuni si rallegrarono per la morte di Lahma, mentre altri provarono tristezza per l'azione di Alalu.

6.1

PE-n1841-anunnaki-03.mm - Corsa all'oro. - La "Corsa all'oro" si riferisce alla proposta chiave avanzata dai sapienti su Nibiru come soluzione estrema per porre rimedio al grave squarcio atmosferico che affliggeva il pianeta, una condizione che aveva causato carestia e instabilità.

7

PE-n1841-anunnaki-03.mm - Corsa all'oro. - La "Corsa all'oro" si riferisce alla proposta chiave avanzata dai sapienti su Nibiru come soluzione estrema per porre rimedio al grave squarcio atmosferico che affliggeva il pianeta, una condizione che aveva causato carestia e instabilità.

La "Corsa all'oro" si riferisce alla proposta chiave avanzata dai sapienti su Nibiru come soluzione estrema per porre rimedio al grave squarcio atmosferico che affliggeva il pianeta, una condizione che aveva causato carestia e instabilità. Questa proposta fu presentata durante il regno di Lahma, l'ottavo sovrano, quando la crisi ambientale era già degenerata e i precedenti tentativi di creare uno scudo artificiale erano falliti.

L'Oro Come Soluzione Atmosferica Il suggerimento prevedeva l'uso di un metallo specifico, l'oro, per "sanare lo squarcio" nel cielo.
1. Meccanismo di Riparazione: L'oro doveva essere ridotto in una polvere finissima. Questa polvere, una volta lanciata in alto nel cielo, sarebbe rimasta sospesa, creando un riempimento che avrebbe riparato la ferita atmosferica e migliorato la protezione del pianeta.
2. Scarsità e Origine: Su Nibiru, l'oro era estremamente scarso. Tuttavia, si sapeva che abbondava in un'altra regione celeste: il Bracciale Martellato. Il Bracciale Martellato circondava il Sole, fungendo da confine e da guardiano di una regione proibita del cielo.

Le Logistiche della Corsa all'Oro Per procurarsi questo metallo vitale, i sapienti proposero un'impresa di vasta portata che richiedeva viaggi spaziali: • Costruzione di Mezzi: Era necessario costruire barche celesti. • Creazione della Flotta: L'obiettivo era che una flotta celeste venisse creata specificamente per procurare l'oro a Nibiru. Fallimento del Piano Nonostante la Corsa all'oro fosse l'unica soluzione fisica proposta per riparare l'atmosfera che non implicasse la distruzione interna del pianeta (come il suggerimento alternativo delle Armi del Terrore), il piano non fu mai attuato. Lahma, il re, si dimostrò troppo debole per prendere una decisione e non seppe scegliere tra la soluzione dell'oro e l'uso delle Armi del Terrore. La sua esitazione si protrasse nel tempo: • Dopo il passaggio di quattro shar (rivoluzioni), l'oro non fu ottenuto. • Di conseguenza, l'atmosfera non fu riparata. Questo fallimento nel rimediare ai problemi atmosferici contribuì alla crescente sofferenza nel territorio (scarsità di acqua e cibo) e all'instabilità politica, culminata nelle accuse rivolte a Lahma di aver prodotto calamità ancora più grandi. L'incapacità di agire portò infine alla ribellione guidata dal principe Alalu, che rovesciò e uccise Lahma.

7.1

PE-n1834-anunnaki-03.mm - Il documento analizza estratti dalla "Cronaca Reale di Nibiru," un testo che narra la storia di una civiltà avanzata su un pianeta con un'orbita eccentrica

8

PE-n1834-anunnaki-03.mm - Il documento analizza estratti dalla "Cronaca Reale di Nibiru," un testo che narra la storia di una civiltà avanzata su un pianeta con un'orbita eccentrica

Il documento analizza estratti dalla "Cronaca Reale di Nibiru," un testo che narra la storia di una civiltà avanzata su un pianeta con un'orbita eccentrica che causa cicli climaticonarchia unica e bilanciata, in cui il re era scelto a sorte e la regina proveniva dalla fazione opposta per cementare la pace dinastica. La narrazione prosegue tracciando l'evoluzione del potere attraverso i primi re, culminando in una profonda crisi di successionei estremi e rende l'atmosfera vulcanica un elemento vitale. Dopo un'epoca iniziale di unità, la società precipitò in una guerra civile totale tra nord e sud, che si concluse solo con l'audace proposta di unificazione: l'istituzione di una m causata dalla poligamia e dall'ambiguità delle leggi ereditarie. Questa crisi fu risolta con l'introduzione della radicale legge del seme, che dava priorità assoluta alla purezza della discendenza paterna (figli di sorellastre del re), scavalcando l'ordine di nascita e lo status matrimoniale, evidenziando come le leggi fondamentali vengano continuamente modellate da crisi, giochi di potere e dalla necessità di mantenere la legittimità del lignaggio.

8.1

PE-n1835-anunnaki-03.mm - Allora, partiamo proprio da lì, dall'ambientazione. Nibiru, come viene descritto? Un pianeta grande, imponente, con una luce rossastra.

9

PE-n1835-anunnaki-03.mm - Allora, partiamo proprio da lì, dall'ambientazione. Nibiru, come viene descritto? Un pianeta grande, imponente, con una luce rossastra.

Benvenuti. Oggi ehm ci addentriamo in un argomento davvero insolito, direi affascinante, degli estratti da La cronaca reale di Nibiru. Sembra che questo testo ci porti indietro, ma indietro nel tempo, eh, prima ancora che esistessero gli esseri umani sulla Terra, almeno secondo loro. Parla di, beh, quasi divinità, forse progenitori alieni e del loro pianeta Nibiru. L'idea è cercare di capire come, sempre stando a questo racconto sia nato il potere, come si sia strutturato il governo su questo mondo lontano. Certo, non è storia ufficiale, lo sappiamo, ma come narrazione alternativa è intrigante. Ok, allora proviamo a sviscerare questa storia. Cosa ci dicono queste cronache sulla fondazione del loro mondo?

Guarda, è un punto di partenza ottimo. Analizzare come una civiltà, o presunta tale, attraverso le sue cronache, i suoi miti, abbia messo nero su bianco le proprie regole, beh, è sempre molto molto rivelatore. ci fa capire le loro priorità, insomma.

Allora, partiamo proprio da lì, dall'ambientazione. Nibiru, come viene descritto? Un pianeta grande, imponente, con una luce rossastra.

Sì. E con un'orbita particolare attorno al sole, molto allungata.

Ah, ecco. E questo cosa implica, immagino.

Implica cicli climatici pazzeschi, periodi di gelo intenso quando è lontano dal sole e poi periodi di caldo torrido quando si avvicina.

Mamma mia! E come si fa a vivere in un posto così? Sembra impossibile.

È bella domanda. E qui vedi c'è subito un elemento chiave, l'ambiente che plasma tutto. La risposta secondo il testo, sta nell'atmosfera di Nibiru.

L'atmosfera,

esatto, densa, dicono, e continuamente alimentata da vulcani, eruzioni. Il testo è molto chiaro su questo. Dice proprio: "Questa atmosfera sostenta ogni forma di vita. Senza di essa vi sarebbe solo morte". Capisci? Era vitale.

Ho capito. Quindi funzionava un po' come come uno scudo, un termostato. Precisamente tratteneva il calore nel freddo cosmico e proteggeva dai raggi solari quando erano troppo vicini. Era la condizione sinequanon per la vita e quindi permetteva piogge, fiumi, vegetazione, tutto il necessario. È proprio la culla di questa civiltà. Allora, esattamente, l'ambiente non è solo uno sfondo, è un attore principale e vedremo poi come questa cosa dell'atmosfera diventerà anche un tema politico cruciale più avanti. Ma per ora teniamo a mente questo legale fortissimo, pianeta e vita.

Va bene. E la società come nasce e si sviluppa in questo contesto così estremo?

Il testo parla di un'origine un po' mitica, no? Un seme eterno dalla nostra essenza.

Sì, un inizio quasi poetico. Poi questi esseri si moltiplicano, si diffondono sul pianeta e nascono le prime differenze sociali, diciamo, coltivatori giù nelle valli. Pastori su per le montagne, sorgono villaggi, insediamenti. Sembra quasi dilliaco all'inizio.

Sembra, ma come spesso accade la conflittualità emerge quasi subito. Rivalità, lotte per le risorse, clan contro clan.

Ahia!

Eh già. E da piccoli scontri si passa a guerre vere e proprie, guerre tribali che poi eh si allargano fino a dividere il pianeta. Due grandi fazioni, nord contro sud.

Wow! Una guerra totale.

Sì. E il testo usa parole forti, eh. Parla di unescalation militare. Ciò che prima veniva tenuto in mano fu trasformato in missili appuntiti. Armi di tuono e fulgore aumentarono il terrore.

Terribile. Una guerra civile su scala planetaria e le conseguenze? Immagino devastanti.

Apocalittiche direi. Distruzione, morte, ovunque. C'è una frase che rende l'idea. Per molte rivoluzioni orbitali la desolazione regnò nel paese. Un quadro davvero cupo. Un monito, forse. Certo. Però spesso è proprio dal baratro che nascono le idee migliori, no? Cosa succede dopo questa desolazione?

Esatto, dopo un lungo periodo di stallo, di sofferenza, si arriva a una tregua. Iniziano trattative difficili, complesse, ed è qui che la storia, dal punto di vista politico, si fa davvero interessante.

Sono curiosa, che cosa propongono?

Beh, gli emissari delle due parti hanno un'idea audace. Basta divisioni, uniamo le nazioni, creiamo un trono unico, un Re per tutto Nibiru, un re unico. Ma come evitare che una fazione domini l'altra? Era questo il rischio, no?

Certo. E infatti escogitano un meccanismo molto molto particolare per garantire l'equilibrio. Una cosa sorprendente.

Ecco, sentiamo come pensavano di farlo funzionare.

Allora, il piano era questo. Il re si sceglieva a sorte, una volta dal nord, una volta dal sud, alternato. Ma non basta.

Ah, c'è dell'altro.

Sì, la regina, la consorte ufficiale. doveva venire per forza dalla regione opposta a quella del re, quindi re del nord, regina del sud, re del sud, regina del nord. L'idea era che diventassero, cito, una sola carne.

Capisco. E l'erede?

Il loro primo genito maschio. Lui avrebbe ereditato il trono, unendo così le due linee di Nasife, un modo per cementare la pace. Insomma, caspita, è un'architettura politica pazzesca. C'è il bilanciamento, l'unione forzata delle dinastie, persino l'elemento del caso, della sorte. Sembra studiato a tavolino per evitare altre guerre.

Eh sì, dimostra una certa raffinatezza politica. Cercavano una stabilità vera, duratura, non solo una pausa tra una guerra e l'altra.

Davvero notevole. Fa capire quanto fosse profonda la paura di ricaderci.

Giusto.

E funziona. Lo mettono in pratica questo piano. Chi è il primo re di questa nuova era unificata?

Sì, sì, il piano viene accettato. La sorte sceglie un guerriero del nord, descritto come forte, valoroso. Il suo nome reale è an che significa celeste.

Ann celeste. E cosa fa questo an?

Beh, prima di tutto fonda una nuova capitale, Agade, che vuol dire unità, un nome simbolico, no? E poi si mette al lavoro, fa leggi, nomina governatori, rimette in sesto terre distrutte dalla guerra. Gli annali lo celebrano, dicono: "An unificò le terre e ristabilì la pace su Nibiru."

Sembra un buon inizio. E la regina? Quella scelta dal Sud per bilanciare?

Anche lei è una figura forte. Il suo titolo è Anu, la che è la sposa di Ann viene descritta come esperta sia nelle arti dell'amore che in quelle della guerra, non una figura passiva, insomma.

Interessante, una coppia potente decisamente e insieme hanno tre figli maschi. Il primo, l'erede designato secondo il patto, si chiama Anchi, il solido fondamento di Jan. Tutto sembra pronto per una dinastia stabile, finalmente.

Sembra, ecco, lo dici con un tono che mi fa pensare che qualcosa andrà storto. È così. Cosa succede dopo Hanki?

Eh, ha intuito bene, la prima crisi di successione non si fa attendere. Hanchi sale al trono o come previsto, ma Mu senza lasciare eredi diretti.

Oh no! E adesso?

Nessun figlio, nessuna figlia, nonostante avesse pare diverse concubine. Il piano così ben congegnato del primogenito si blocca subito e quindi rischiano di nuovo la guerra.

No, per fortuna no. Trovano una soluzione, diciamo, interna alla famiglia, visto? che Anchi non è discendenti. La corona passa al fratello il secondo figlio di An e Anu.

Ah, ok.

Lui da ragazzo si chiamava Ib, colui che sta nel mezzo, ma da re prende il nome di An. Ib, che potremmo tradurre celeste nella sovvanità, diventa il terzo re e sposa sua nipote Nin Ib.

Quindi la linea dinastica prosegue, anche se con un piccolo aggiustamento. Stabilità raggiunta. E dopo ANIB, dopo ANIB. Il trono passa a suo figlio, avuto con Nin Ib, diventa il quarto re, H Shargal, il principe di H, che è il più grande fra i principi. E anche questo sovrano porta cambiamenti importanti.

In che senso?

Sembra fosse un tipo più, dichiamo, intellettuale, interessato alla conoscenza, all'astronomia, più che alla guerra.

E cosa fa di così rilevante questo H Schargal?

Beh, studia l'orbita di Nibiru, quella così strana, e ne definisce la durata ufficiale. La chiama Shar. E questo Shar diventa l'unità di misura del tempo per contare gli anni, i regni.

Ah, una sorta di calendario ufficiale.

Esatto. E poi istituisce due grandi feste per tutto il pianeta, la festa del caldo e la festa del freddo, legate ai punti chiave dell'orbita. L'obiettivo era chiaro, sostituire le vecchie feste locali, tribali e rafforzare l'unità. Ma la cosa più impattante che fa riguarda le leggi.

Ecco, ci siamo. Un altro punto di svolta. Che leggi introduce?

Due leggi fondamentali. con effetti a catena enormi. Primo, legalizza la poligamia. La giustifica dicendo che dopo le guerre c'erano pochi maschi, però stabilisce che ci deve essere una prima moglie ufficiale con uno status superiore alle altre. Ok. Poligamia con gerarchia. E la seconda legge.

La seconda riafferma e precisa la regola della successione. L'erede al trono è il figlio primogenito maschio del re.

Sembra logico, data la poligamia, ma immagino già il problema.

Esatto. Immediato. Il testo stesso lo sottolinea subito cosa succede se il primo figlio maschio del re nasce sì, ma da una concubina e solo dopo la prima moglie, quella ufficiale, partorisce anche lei un figlio maschio.

Eh eh chi eredita,

appunto, il primo nato in assoluto, il primogenito biologico o il figlio della moglie principale, l'erede legittimo secondo lo status della madre. La legge appena fatta era ambigua su questo punto, un bel pasticcio.

E scommetto che questo pasticcio si verifica davvero proprio sotto il Regno di An Sharkal. Sì, un caso da manuale. La sua prima moglie Kisharcal era anche sua sorellastra.

Sorellastra? Cioè, sì. Figlia dello stesso padre Anick, ma di madre diversa.

Capito? Quindi un legame di sangue molto stretto, molto. E succede proprio quello che dicevamo. Una concubina del reorisce il primo figlio maschio. Poco tempo dopo anche Kisar Kiazzargal, la prima moglie e sorellastra, partorisce un figlio maschio. Ed ecco la crisi servita. Chi è l'erede? Il primogeno. o il figlio della prima moglie, sorellastra. Mamma mia che situazione! Immagino la tensione a corte, come ne escono?Qui entra in scena Kisher Chiazzargal, la prima moglie, la sorellastra, e non si limita a rivendicare il suo status di prima moglie, no, fa un ragionamento molto più radicale. Introduce un concetto nuovo, che sarebbe il concetto della purezza della linea di sangue, del seme, come lo chiamano loro.

Cioè, spiegami meglio.

Kyomushar argomenta così: "Mio figlio" dice ha una pretesa superiore Perché possiede il doppio seme del nostro padre comune, Ann. Dato che io e il re siamo fratellastri, figi dello stesso padre, mio figlio ha una concentrazione maggiore, diciamo, del lignaggio paterno reale e genealogicamente più puro.

Caspita, un argomento potente, anche se un po' inquietante, forse.

Decisamente. E su questa base lei chiede di istituire una legge nuova di zecca per la successione, una legge basata su questa purezza del seme.

Proprio così. Chiede che che venga proclamata la legge del seme. Il testo riporta la sua richiesta precisa: che d'ora in poi prevalga la legge del seme sulla legge del matrimonio. Che d'ora in avanti il figlio di una sorellastra del re, in qualsiasi momento sia nato, abbia diritto alla successione prima di tutti gli altri.

Incredibile. Quindi essere figlio di una sorellastra del re diventa più importante di essere il primogenito o figlio della prima moglie.

Esattamente. La parentela diretta attraverso il padre condiviso scavalca tutto il resto. l'ordine di nascita, lo status della madre, tutto secondario rispetto alla qualità del seme paterno condiviso.

È un cambiamento enorme. Ma perché il re e il consiglio accettano una proposta così? Sembra fatta apposta per lei e suo figlio.

Beh, il testo lascia intendere che la vedono come una soluzione, una soluzione pragmatica a un problema che rischiava di ripetersi sempre con la poligamia, le mogli, le concubine. Creava troppa incertezza.Quindi la legge del seme metteva ordine. Secondo loro sì. Offriva un criterio. che sembrava oggettivo, basato sulla genealogia paterna, sulla purezza del sangue reale. Forse speravano che stabilisse una linea di successione chiara, indiscutibile e prevenisse altre liti, metteva al primo posto la discendenza. Ecco, quindi ancora una volta vediamo le regole che cambiano, si adattano o forse vengono forzate per rispondere a una crisi specifica e magari anche a giochi di potere interni alla corte, chi lo sa?È molto probabile. E l'esito finale qual è l'esito? È che la proposta di Kishargal passa. La legge del seme diventa legge ufficiale, viene registrata e di conseguenza suo figlio, anche se non era il primogenito, viene proclamato erede e salirà al trono.

Esatto. Diventerà Anshar, il quinto sovrano, legittimato proprio da questa nuova stranissima legge basata sul seme.

Bene, quindi ricapitolando un attimo, siamo partite da questo pianeta Nibiru, un ambiente estremo. Abbiamo visto nascere una civiltà, precipitare in una guerra terribile, trovare una soluzione politica molto ingegnosa per unirsi.

L'unificazione con ann

Esatto. E poi abbiamo seguito l'evoluzione complicata delle leggi di successione tra figli primogeniti, mogli ufficiali, concubine, fino ad arrivare a questa legge del seme che dà priorità assoluta alla discendenza paterna condivisa. È un percorso davvero tortuoso, lo è. Ma quello che emerge forte da questa cronaca, al di là dei dettaggi specifici della storia di Nibiru, è proprio questo quadro affascinante di come le società, o almeno le loro classi dirigenti, costruiscono il modellano le loro regole fondamentali.

Vero, le leggi non sono fisse, immutabili, assolutamente no. Rispondono a esigenze del momento, a crisi improvvise, a rapporti di forza che cambiano. La guerra porta alla monarchia unificata. La mancanza di eredi diretti porta ad aggiustamenti dinastici. La poligamia e le sue ambiguità portano a soluzioni radicali come la legge del seme. È un processo continuo, dinamico. Spesso l'obiettivo di fondo è mantenere l'ordine, la continuità del potere.

E tutto questo ci lascia con una domanda, un pensiero finale. Forse se una società che sia reale o immaginario come questa arriva a dare un peso così enorme a un concetto come il seme condiviso, la discendenza pura, cosa ci dice questo sul modo in cui quella società definisce la legittimità del potere?

Giusto?

Quanto conta il lignaggio, il sangue rispetto ad altri fattori? Il merito personale, la capacità di governare o anche solo l'ordine di nascita, lo status matrimoniale che prima sembravano così importanti e poi vengono scavalcati. Fa riflettere su come questi principi, queste idee sulla purezza o sulla discendenza possano influenzare la percezione di chi ha il diritto di comandare in qualsiasi struttura sociale, passata, presente o magari futura, chissà.

9.1

PE-n1836-anunnaki-03.mm - Cronache di Nibiru. - Questo testo si addentra in un periodo che precede l'esistenza degli esseri umani sulla Terra, focalizzandosi sui progenitori, forse alieni o quasi divinità,

10

PE-n1836-anunnaki-03.mm - Cronache di Nibiru. - Questo testo si addentra in un periodo che precede l'esistenza degli esseri umani sulla Terra, focalizzandosi sui progenitori, forse alieni o quasi divinità,

Le Cronache di Nibiru (in particolare, gli estratti da La cronaca reale di Nibiru discussi nelle fonti) costituiscono una narrazione alternativa e affascinante. Questo testo si addentra in un periodo che precede l'esistenza degli esseri umani sulla Terra, focalizzandosi sui progenitori, forse alieni o quasi divinità, e sul loro pianeta, Nibiru, per esplorare come sia nato e si sia strutturato il potere su questo mondo.

Di seguito, una discussione approfondita dei temi chiave emersi dalle cronache, dall'ambiente alla complessa architettura politica.

1. Nibiru: L'Ambiente come Attore Principale Il pianeta Nibiru è descritto come un mondo grande, imponente e caratterizzato da una luce rossastra. Possiede un'orbita particolare, molto allungata attorno al sole, che è la causa di cicli climatici "pazzeschi": periodi di gelo intenso quando è lontano dal sole e periodi di caldo torrido quando si avvicina. In un contesto così estremo, l'elemento cruciale per la vita è l'atmosfera. Viene descritta come densa e alimentata continuamente da eruzioni e vulcani. L'atmosfera non è solo uno sfondo, ma un attore principale, poiché sostiene ogni forma di vita; senza di essa, vi sarebbe solo morte. Funziona come uno scudo e un termostato, trattenendo il calore nel freddo cosmico e proteggendo dai raggi solari intensi, permettendo così fiumi, piogge e vegetazione. Questa necessità vitale dell'atmosfera diverrà, in seguito, un tema politico cruciale.

2. Dalla Civiltà alla Guerra Totale La società su Nibiru ha un'origine quasi mitica, descritta come "un seme eterno dalla nostra essenza". Inizialmente, gli esseri si moltiplicano e si diffondono, sviluppando le prime differenze sociali: coltivatori nelle valli e pastori sulle montagne. Tuttavia, come spesso accade, la conflittualità emerge rapidamente. Rivalità e lotte per le risorse portano a guerre tribali che si espandono, dividendo il pianeta in due grandi fazioni: Nord contro Sud. Questa escalation militare è descritta con parole forti, con la trasformazione di ciò che veniva tenuto in mano in "missili appuntiti" e l'aumento del terrore tramite "armi di tuono e fulgore". La guerra civile raggiunge una dimensione apocalittica, regnando la desolazione nel paese "per molte rivoluzioni orbitali".

3. La Nascita del Potere Unificato e l'Equilibrio Dinastico Dalla sofferenza e dal baratro della guerra nasce l'idea di una soluzione politica. Dopo un lungo periodo di stallo, si tengono trattative complesse che portano a una proposta audace: unire le nazioni e stabilire un trono unico per tutto Nibiru. Per evitare che una fazione dominasse l'altra, fu elaborato un meccanismo di equilibrio politico "sorprendente":
1. Scelta del Re: Il re veniva scelto a sorte, alternando una volta il Nord e una volta il Sud.
2. Ruolo della Regina: La regina, o consorte ufficiale, doveva provenire obbligatoriamente dalla regione opposta a quella del re (Re del Nord, Regina del Sud, e viceversa). L'obiettivo era che la coppia regnante diventasse "una sola carne".
3. L'Erede: Il loro primo figlio maschio avrebbe ereditato il trono, unendo così le due linee dinastiche (Nasife) e cementando permanentemente la pace. Questo piano dimostra una notevole raffinatezza politica, pensato per garantire una stabilità duratura ed evitare nuove guerre.

4. La Dinastia di An e le Crisi di Successione Il piano fu accettato e il primo re, scelto a sorte dal Nord, fu An (che significa "celeste"), un guerriero valoroso. An unificò le terre, ristabilì la pace e fondò la nuova capitale, Agade, il cui nome significa "unità". La regina scelta dal Sud per bilanciare il potere fu Anu. Viene descritta come una figura forte, esperta "sia nelle arti dell'amore che in quelle della guerra". Essi ebbero tre figli, e il primo, Anchi, fu l'erede designato. Tuttavia, il piano di successione ben congegnato si bloccò quasi subito: Anchi salì al trono ma morì senza lasciare eredi diretti. Per fortuna, una guerra fu evitata, e la corona passò al fratello di Anchi, il secondo figlio di An e Anu, An.Ib, che divenne il terzo re. Il quarto re, An.Shargal (il principe di An), figlio di An.Ib, portò cambiamenti significativi, essendo un tipo più intellettuale. • Definì l'orbita di Nibiru, chiamandola Shar, e la istituì come unità di misura ufficiale del tempo. • Istituì due grandi feste planetarie (del caldo e del freddo) per rafforzare l'unità, sostituendo le vecchie feste locali e tribali. • Introdusse due leggi fondamentali con enormi effetti a catena.

5. La Legge del Seme: La Crisi della Purezza An.Shargal introdusse la poligamia (giustificata dal basso numero di maschi dopo le guerre), stabilendo però che esistesse una prima moglie ufficiale con uno status superiore. Reaffermò inoltre che l'erede al trono doveva essere il figlio primogenito maschio. Queste leggi generarono immediatamente un pasticcio e un punto di ambiguità. Sotto il regno di An.Shargal, una concubina partorì il primo figlio maschio. Successivamente, la prima moglie ufficiale, Kisharcal—che era anche sorellastra del re, figlia dello stesso padre An—partorì a sua volta un figlio maschio. Si pose la crisi: chi ereditava, il primogenito biologico o il figlio della prima moglie legittima?. Per risolvere la crisi, Kisharcal introdusse un concetto radicale: la purezza della linea di sangue, o del seme. Ella argomentò che suo figlio aveva un diritto superiore perché, essendo sia lei che il re fratellastri (figli dello stesso padre, An), il bambino possedeva "il doppio seme del nostro padre comune, Ann," garantendo una concentrazione maggiore e genealogicamente più pura del lignaggio paterno reale. Kisharcal chiese l'istituzione della Legge del Seme, che stabiliva che la discendenza paterna condivisa fosse prioritaria. Il testo riporta la richiesta precisa: "che d'ora in poi prevalga la legge del seme sulla legge del matrimonio" e che "il figlio di una sorellastra del re, in qualsiasi momento sia nato, abbia diritto alla successione prima di tutti gli altri". Questo significava che la parentela diretta tramite il padre condiviso scavalcava l'ordine di nascita, lo status della madre e tutto il resto. La proposta di Kishargal fu accettata come soluzione pragmatica per stabilire un criterio oggettivo e prevenire liti future, ponendo al primo posto la discendenza. Di conseguenza, suo figlio, pur non essendo il primogenito, divenne erede e salì al trono come Anshar, il quinto sovrano.

6. Riflessioni sul Potere e la Legittimità La cronaca di Nibiru, pur essendo una narrazione alternativa, fornisce un quadro dinamico di come le classi dirigenti costruiscono e modellano le loro regole fondamentali. Le leggi non sono fisse, ma rispondono a esigenze del momento, a crisi improvvise e a mutevoli rapporti di forza. La guerra portò all'unificazione monarchica; la poligamia e le sue ambiguità portano a soluzioni radicali come la Legge del Seme. L'obiettivo di fondo è spesso il mantenimento dell'ordine e la continuità del potere. L'adozione della Legge del Seme, in particolare, solleva una riflessione profonda su come una società definisca la legittimità del potere. Tale legge conferisce un peso enorme al lignaggio e al "seme condiviso" (purezza della discendenza), scavalcando fattori che prima sembravano cruciali, come l'ordine di nascita, il merito personale o lo status matrimoniale.

10.1

PE-n1837-anunnaki-03.mm - Genesi del potere. - Ecco come le fonti descrivono la nascita e l'evoluzione della struttura del potere su Nibiru:

11

PE-n1837-anunnaki-03.mm - Genesi del potere. - Ecco come le fonti descrivono la nascita e l'evoluzione della struttura del potere su Nibiru:

La discussione sulla Genesi del potere nel contesto delle cronache di Nibiru si rivela un percorso tortuoso e affascinante, dove l'ambiente estremo, la guerra civile e le successive crisi dinastiche plasmano e ridefiniscono continuamente le regole della legittimità e del governo.

Ecco come le fonti descrivono la nascita e l'evoluzione della struttura del potere su Nibiru:
1. Il Contesto Ambientale e la Nascita del Conflitto Il potere su Nibiru nasce in un ambiente straordinariamente difficile, caratterizzato da cicli climatici "pazzeschi" (periodi di gelo intenso alternati a caldo torrido) dovuti all'orbita allungata del pianeta attorno al sole. L'atmosfera, densa e alimentata dai vulcani, è la condizione sine qua non per la vita, fungendo da scudo e termostato. In questo contesto, la prima fase sociale sembra quasi idilliaca, con la moltiplicazione degli esseri e la diffusione di coltivatori e pastori in villaggi. Tuttavia, quasi immediatamente emerge la conflittualità: rivalità, lotte per le risorse, clan contro clan, che degenerano in vere e proprie guerre tribali su scala planetaria, culminando in uno scontro totale tra Nord e Sud. Il testo descrive un'escalation militare con l'uso di "missili appuntiti" e "armi di tuono e fulgore".

2. La Fondazione del Potere Unificato Dopo molte "rivoluzioni orbitali" dominate dalla desolazione, la devastazione lasciata dalla guerra totale porta a una tregua. È da questo baratro che nasce la necessità di una struttura di potere centralizzata e duratura. Gli emissari propongono un'idea audace: unire le nazioni e creare un trono unico, un Re per tutto Nibiru. Per evitare che una fazione dominasse l'altra, viene escogitato un meccanismo politico ingegnoso per garantire l'equilibrio:
1. Scelta Alternata per Sorteggio: Il Re doveva essere scelto a sorte, alternando una volta il Nord e una volta il Sud.
2. Unione Dinastica Forzata: La Regina (consorte ufficiale) doveva provenire obbligatoriamente dalla regione opposta a quella del Re, affinché i due diventassero "una sola carne".
3. Successione Iniziale: L'erede al trono sarebbe stato il primo figlio maschio dei due, in modo da cementare l'unione delle due linee di discendenza. Questo piano viene accettato. Il primo Re unificato, scelto a sorte dal Nord, è An (che significa celeste), il quale fonda la nuova capitale Agade, che simbolicamente significa "unità", e ristabilisce la pace.

3. Le Crisi di Successione e le Prime Riforme La stabilità raggiunta da An è subito messa alla prova. Dopo la sua morte, il figlio ed erede designato, Anchi, sale al trono come previsto ma muore senza lasciare eredi diretti. Questo blocco del piano del primogenito viene risolto internamente: la corona passa al fratello minore di Anchi, An.Ib, che diventa il terzo re. Sotto il quarto re, H Sharagal, il potere e le sue regole vengono formalizzate ulteriormente. Egli si distingue per il suo interesse alla conoscenza e all'astronomia, definendo lo Shar (la durata dell'orbita di Nibiru) come unità di misura ufficiale del tempo e istituendo feste planetarie per rafforzare l'unità. Le sue azioni più impattanti riguardano le leggi, introducendo due riforme fondamentali:
1. Legalizzazione della Poligamia: Giustificata dalla scarsità di maschi dopo le guerre, ma con una prima moglie ufficiale dotata di status superiore.

2. Riaffermazione della Successione: L'erede al trono doveva essere il figlio primogenito maschio del Re. Questa combinazione di leggi crea un immediato "pasticcio" legale, sollevando un'ambiguità cruciale: chi eredita? Il primo nato in assoluto (il primogenito biologico, anche se nato da una concubina) o il figlio della moglie principale (l'erede legittimo secondo lo status della madre).

4. La Ridefinizione Radicale: La Legge del Seme Il problema teorico si verifica nel regno di An Sharkal. Una concubina partorisce il primo figlio maschio, ma poco dopo la prima moglie ufficiale e sorellastra del re, Kishargal, partorisce anch'essa un maschio. Per risolvere la crisi, Kishargal introduce un concetto completamente nuovo e radicale per definire la legittimità: la purezza della linea di sangue, o del seme. Kishargal argomenta che suo figlio aveva una pretesa superiore perché, essendo lei e il Re fratellastri (figli dello stesso padre, An), il loro figlio possedeva il "doppio seme" del comune lignaggio paterno reale, risultando genealogicamente "più puro". Su questa base, Kishargal chiede l'istituzione della Legge del Seme: "Che d'ora in poi prevalga la legge del seme sulla legge del matrimonio. Che d'ora in avanti il figlio di una sorellastra del re, in qualsiasi momento sia nato, abbia diritto alla successione prima di tutti gli altri." Questo cambiamento è enorme: la parentela diretta attraverso il padre condiviso scavalca completamente l'ordine di nascita (primogenitura biologica) e lo status matrimoniale (figlio della prima moglie). Il Re e il consiglio accettano la proposta, vedendola come una soluzione pragmatica e oggettiva (basata sulla genealogia paterna) per prevenire future liti e stabilire una linea di successione chiara. La Legge del Seme viene registrata e il figlio di Kishargal, Anshar, diventa il quinto sovrano, legittimato da questa nuova "stranissima legge". Conclusione: Il Potere come Processo Dinamico Ciò che emerge dalla cronaca è un quadro affascinante di come le società costruiscono e modellano le proprie regole fondamentali. La genesi del potere su Nibiru non è statica: le leggi non sono immutabili, ma rispondono a esigenze del momento, a crisi improvvise e a rapporti di forza che cambiano.

• La guerra porta alla monarchia unificata. • La poligamia e la conseguente ambiguità ereditaria portano a soluzioni radicali. L'obiettivo di fondo è mantenere l'ordine e la continuità del potere. La Legge del Seme, in particolare, solleva una riflessione finale su quanto conti il lignaggio e la discendenza pura rispetto ad altri fattori (come il merito o l'ordine di nascita) nel definire chi ha il diritto di comandare.

11.1

PE-n1838-anunnaki-03.mm - Leggi di successione. - Di seguito si discutono i principali stadi di sviluppo delle leggi di successione:

12

PE-n1838-anunnaki-03.mm - Leggi di successione. - Di seguito si discutono i principali stadi di sviluppo delle leggi di successione:

Le leggi di successione (o Leggi di successione) emerse nella storia di Nibiru, come narrato negli estratti da "La cronaca reale di Nibiru", non sono state fisse, ma si sono evolute in risposta a crisi politiche, guerre e mutamenti sociali. Esse rappresentano un quadro dinamico di come la classe dirigente ha cercato di mantenere l'ordine e la continuità del potere. Di seguito si discutono i principali stadi di sviluppo delle leggi di successione:

1. La Legge Originale del Patto di Unificazione Dopo una devastante guerra civile tra Nord e Sud, i diplomatici stabilirono un sistema politico ingegnoso per unificare il pianeta sotto un unico trono. Questo patto era finalizzato a garantire l'equilibrio tra le fazioni e a cementare una pace duratura. • Scelta del Re e della Regina: Il re veniva scelto a sorte alternativamente tra Nord e Sud. Per assicurare l'unione, la regina (la consorte ufficiale) doveva provenire obbligatoriamente dalla regione opposta a quella del re (ad esempio, re del nord e regina del sud). L'obiettivo era che la coppia reale diventasse "una sola carne". • Successione Iniziale: L'erede al trono era designato come il primo genito maschio della coppia reale. Si riteneva che costui, unendo le due linee dinastiche, potesse cementare stabilmente la pace. Il primo re unificato, An (il celeste), salì al trono, e suo figlio, Anchi, era l'erede designato secondo questo patto.

2. La Crisi Dinastica e gli Aggiustamenti La prima crisi di successione avvenne sotto il regno di Anchi. Sebbene previsto come erede, Anchi morì senza lasciare eredi diretti (nessun figlio o figlia). La mancanza di discendenti diretti bloccò immediatamente il piano del primogenito. • Risoluzione: Per evitare il rischio di una nuova guerra, la corona passò a suo fratello, il secondo figlio di An e Anu, che divenne il terzo re, An.Ib.

3. La Legge della Poligamia e il Rischio di Ambiguità Sotto il regno del quarto re, H Shargal, furono introdotte due leggi fondamentali con effetti a catena enormi. • Poligamia: H Shargal legalizzò la poligamia, giustificata dalla scarsità di maschi dopo le guerre. Stabilì però che dovesse esserci una prima moglie ufficiale (con uno status superiore alle altre). • Riaffermazione della Successione: H Shargal ribadì che l'erede al trono doveva essere il figlio primogenito maschio del re. Questa combinazione generò un "bel pasticcio" a causa dell'ambiguità: si poneva il dilemma se l'erede dovesse essere il primogenito biologico (nato dalla concubina) o il figlio della moglie principale (l'erede legittimo basato sullo status della madre). La legge appena creata era ambigua su questo punto.

4. La Legge del Seme: La Priorità al Lignaggio Condiviso La crisi ambigua si verificò proprio sotto H Shargal: una concubina partorì il primo figlio maschio, ma poco dopo anche la prima moglie ufficiale, Kisharcal (che era anche la sorellastra del re), partorì un figlio maschio. Per risolvere la questione, Kisharcal, la prima moglie e sorellastra, introdusse un nuovo concetto radicale: la purezza della linea di sangue, o del seme. • L'Argomentazione: Kisharcal sostenne che suo figlio aveva un diritto superiore perché possedeva il "doppio seme" del padre comune (Ann). Dato che lei e il re erano fratellastri, il loro figlio aveva una concentrazione maggiore del lignaggio paterno reale, risultando genealogicamente "più puro". • L'Istituzione della "Legge del Seme": Su questa base, fu chiesto di proclamare la legge del seme affinché prevalesse sulla legge del matrimonio. • La Nuova Regola: La legge stabilì che il figlio di una sorellastra del re, indipendentemente dal momento della sua nascita, aveva diritto alla successione prima di tutti gli altri. Questa nuova legge fu accettata e registrata, vista come una soluzione pragmatica per mettere ordine nell'incertezza causata dalla poligamia. Essa stabiliva un criterio basato sulla genealogia paterna e sulla purezza del sangue reale. La parentela diretta attraverso il padre condiviso scavalcò l'ordine di nascita (il primogenito) e lo status della madre (la prima moglie), dando priorità assoluta alla qualità del seme paterno condiviso. In conclusione, le leggi di successione di Nibiru mostrano un processo continuo e dinamico, dove le regole fondamentali vengono modellate in risposta a esigenze del momento, crisi specifiche e rapporti di forza (come la crisi del primogenito/moglie ufficiale che porta alla soluzione radicale della Legge del Seme). Il lignaggio e la purezza del sangue divennero il criterio ultimo per definire la legittimità del potere.

PE-n1839-anunnaki-03.mm - Guerra civile planetaria. - Il conflitto si sviluppa a partire dalle prime differenze sociali emerse dopo l'insediamento della civiltà su Nibiru.

12.1

PE-n1839-anunnaki-03.mm - Guerra civile planetaria. - Il conflitto si sviluppa a partire dalle prime differenze sociali emerse dopo l'insediamento della civiltà su Nibiru.

13

PE-n1839-anunnaki-03.mm - Guerra civile planetaria. - Il conflitto si sviluppa a partire dalle prime differenze sociali emerse dopo l'insediamento della civiltà su Nibiru.

La Guerra civile planetaria è un evento cruciale nella storia di Nibiru, descritta negli estratti di La cronaca reale di Nibiru, che segna il passaggio da un'organizzazione sociale frammentata a una monarchia unificata.

Origine ed Escalation del Conflitto Il conflitto si sviluppa a partire dalle prime differenze sociali emerse dopo l'insediamento della civiltà su Nibiru. Inizialmente, la società era divisa tra coltivatori nelle valli e pastori nelle montagne. La conflittualità emerse rapidamente sotto forma di rivalità e lotte per le risorse tra i clan. Questi piccoli scontri si intensificarono fino a trasformarsi in guerre vere e proprie, che crebbero di scala fino a dividere l'intero pianeta in due grandi fazioni: Nord contro Sud.

La Natura della Guerra Il testo usa termini forti per descrivere l'intensità e la portata del conflitto, definendolo una guerra totale e specificamente una guerra civile su scala planetaria. Si verificò una drammatica escalation militare: • Ciò che in precedenza era tenuto in mano fu trasformato in missili appuntiti. • L'uso di armi di tuono e fulgore aumentò il terrore.

Conseguenze e Devastazione Le conseguenze della guerra furono immaginate come devastanti e apocalittiche. Il risultato fu distruzione, morte, ovunque. Tale fu la distruzione che per molte rivoluzioni orbitali la desolazione regnò nel paese. Il quadro risultante è descritto come un monito cupo.

Risoluzione e Unificazione Dopo questo periodo di desolazione, stallo e sofferenza durato a lungo, si giunse finalmente a una tregua. La guerra civile fu la forza trainante che spinse i dirigenti delle due fazioni a cercare una soluzione politica radicale. Gli emissari proposero un'idea audace: porre fine alle divisioni, unire le nazioni, e creare un trono unico, un Re per tutto Nibiru. Questo evento storico di conflitto e successiva pacificazione portò alla fondazione della monarchia unificata sotto il primo re, An, il quale si dedicò a rimettere in sesto terre distrutte dalla guerra e a ristabilire la pace su Nibiru. La guerra, dunque, portò direttamente alla monarchia unificata.

13.1

PE-n1840-anunnaki-03.mm - Purezza del lignaggio. - Questo concetto non nasce immediatamente, ma si sviluppa a causa delle ambiguità create dalle leggi precedenti, in particolare l'introduzione della poligamia

14

PE-n1840-anunnaki-03.mm - Purezza del lignaggio. - Questo concetto non nasce immediatamente, ma si sviluppa a causa delle ambiguità create dalle leggi precedenti, in particolare l'introduzione della poligamia

La Purezza del lignaggio, o legge del seme, rappresenta un punto di svolta fondamentale e radicale nell'evoluzione delle regole di successione su Nibiru, emergendo come soluzione a una profonda crisi dinastica sotto il regno del quarto sovrano, H Shargal. Questo concetto non nasce immediatamente, ma si sviluppa a causa delle ambiguità create dalle leggi precedenti, in particolare l'introduzione della poligamia (con la distinzione tra moglie ufficiale e concubine) e la riaffermazione della primogenitura maschile.

Il Contesto della Crisi H Shargal aveva introdotto leggi che stabilivano che l'erede dovesse essere il figlio primogenito maschio del re. Tuttavia, il problema sorse quando il primo figlio maschio del re nacque da una concubina, e solo in seguito la prima moglie ufficiale partorì anch'essa un figlio maschio. La legge era ambigua, creando un "bel pasticcio" su chi dovesse ereditare: il primogenito biologico o il figlio della moglie principale, che deteneva uno status superiore. Il caso si verificò proprio sotto H Shargal, la cui prima moglie, Kisharcal (o Kisher Chiazzargal), era anche sua sorellastra, essendo figlia dello stesso padre, Anick, ma di madre diversa.

L'Introduzione della Purezza del Seme Di fronte alla possibilità che il figlio della concubina potesse ereditare, la prima moglie Kisharcal non si limitò a rivendicare il suo status di moglie principale, ma introdusse un "concetto nuovo" e molto più radicale: la purezza della linea di sangue, o del "seme". Kisharcal argomentò che suo figlio possedeva una pretesa superiore al trono perché deteneva il "doppio seme" del loro padre comune (Ann/Anick), dato che lei e il re erano sorellastri/fratellastri (figli dello stesso padre). Il figlio risultava quindi avere una "concentrazione maggiore" del "lignaggio paterno reale" ed era "genealogicamente più puro".

La Legge del Seme Basandosi su questo argomento di purezza genetica, Kisharcal richiese l'istituzione di una legge ex novo per la successione, la legge del seme. La sua richiesta specifica fu che:
1. D'ora in poi, prevalga la legge del seme sulla legge del matrimonio.
2. D'ora in avanti, il figlio di una sorellastra del re, in qualsiasi momento sia nato, abbia diritto alla successione prima di tutti gli altri. Questa nuova normativa costituì un cambiamento "enorme" perché la parentela diretta attraverso il padre condiviso (il "seme paterno condiviso") scavalcava ogni altro criterio, inclusi l'ordine di nascita (primogenitura), lo status della madre (moglie ufficiale o concubina), e le leggi matrimoniali.

Rationale e Conseguenze Sebbene la proposta sembrasse fatta apposta per avvantaggiare il figlio di Kisharcal, venne accettata dal re e dal consiglio come una soluzione pragmatica. L'obiettivo era mettere ordine nel caos creato dalla poligamia e dalle sue ambiguità, offrendo un criterio che appariva "oggettivo, basato sulla genealogia paterna, sulla purezza del sangue reale". Si sperava che stabilisse una linea di successione chiara e "indiscutibile" per prevenire future liti. La proposta di Kishargal venne approvata e la legge del seme divenne legge ufficiale. Di conseguenza, suo figlio, pur non essendo il primogenito, venne proclamato erede e salì al trono come Anshar, il quinto sovrano, legittimato proprio da questa "nuova stranissima legge basata sul seme". In sintesi, la legge del seme evidenzia come le regole fondamentali della società di Nibiru non fossero fisse, ma venissero forzate e modellate per rispondere a crisi specifiche e a mutevoli rapporti di forza, stabilendo la discendenza paterna pura come il criterio supremo per la legittimità del potere.

14.1

15